

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile
Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica:
varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Costi in aumento 2022 gas e luce , alcuni dati.....	pag. 2
Milleproroghe, emendamento estende l'accesso agli incentivi 4.0.....	pag. 2
Rapporto ENPAIA /CENSIS sui consumatori.....	pag. 3
Corso di aggiornamento per addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali.....	pag. 3
Corso per utilizzatori di prodotti fitosanitari – aprile 2022.....	pag. 4
Prorogati l'obbligo di revisione macchine agricole e tracciabilità dei farmaci veterinari	pag. 4
Superfici boscate: siamo al secondo posto in Lombardia.....	pag. 4
Proroga dei termini degli adempimenti fiscali per gli allevamenti avicoli e suinicoli.....	pag. 5
Milleproroghe, estensione dell'accesso agli incentivi 4.0 per l'acquisto di beni strumentali....	pag. 5
Cancer plan, la filiera vitivinicola italiana: importante aver distinto tra uso e abuso di alcol.....	pag. 6
Scadenario fino al 28 febbraio 2022.....	pag. 6

“La prima e la più rispettabile di tutte le arti è l'agricoltura”..... “L'agricoltura è madre e nutrice delle altre arti. Se, infatti, l'agricoltura va bene, sono forti anche tutte le altre arti; dove invece la terra sia costretta a rimanere incolta, quasi svaniscono anche le altre arti, sia sulla terra sia sul mare”.

Jean Jaques Rousseau da il “Discorso sulle scienze e le arti” composto nel 1750

COSTI IN AUMENTO 2022 GAS E

LUCE , ALCUNI DATI

Aumentano i costi per la fornitura di lenergia elettrica e di gas naturale nei primi tre mesi del 2022. Rispetto ai primi tre mesi del 2021 la crescita è stata del +70% per l'elettricità e del 105% per il gas. È quanto emerge dal monitoraggio periodico dei costi dei servizi sviluppato da Unioncamere e Bmti, con il supporto di Ref Ricerche. Si presume che nei primi tre mesi del 2022 i costi si attesteranno a 476 euro a mwh per l'energia elettrica e all'1,36 euro al mc per il gas naturale con differenze specifiche e importanti a seconda del settore. Si passa da una previsione di aumento per l'elettricità del 48% per l'ortofrutta e del 93% per i negozi di beni non alimentari rispetto al 2021, mentre per il gas gli aumenti si prevedono aumenti del +101% per il settore ortofrutticolo e del +109% per la ristorazione. Sembra che le cause dei rincari sia dovuto all'aumento delle quotazioni internazionali della materia prima quadruplicate nell'arco di 12 mesi, Il notevole aumento della domanda di gas a livello mondiale ha creato una forte rigidità nell' offertaccreando gli squilibri conseguenti Non sembra più che l'inflazione sia un fatto transitorio . "L'aumento del costo dell'energia come previsione rischia l'anno prossimo di avere un costo superiore all'intero pacchetto del Pnrr, che, non ci mette quindi al riparo da tutto" - ha dichiarato recentemente il ministro Cingolani –“La transizione deve essere giusta e la vera sfida è fare una transizione giusta, non fare una transizione e basta”, ha detto Cingolani sottolineando che "la transizione giusta è la vera grande sfida e su questo io mi aspetto un po' più di comprensione da parte di tutti perche' purtroppo non si può rendere 'calcistico' la sostenibilità sociale, lavorativa, industriale con la sostenibilità ambientale. Le due cose devono svilupparsi insieme e devono essere fatte per bene".

Catenaccio

Tutte interessanti in generale le analisi soprariportate ma a fronte di questi dati i produttori agricoli come si comporteranno? Con che cosa

scalderanno le serre i florovivisti o i loro garden? Con quali speranze i produttori latte sapranno affrontare e superare questo anno ?

La storia c'insegna che gli agricoltori non mollano mai, vanno sempre avanti. Di fronte a guerre, pestilenze o catastrofi naturali non si sono mai fermati anche nei periodi più bui quando non guadagnavano anzi ci perdevano. Oggi il rischio di chiusura delle aziende agricole è sempre più "dietro l'angolo" per tutti i settori agricoli. Penso ai produttori di latte che oltre ai significativi aumenti dei prezzi delle materie prime e in generale dei fattori produttivi (fertilizzanti, oli, mangimi ecc.) e con riferimento alle attuali previsioni del primo trimestre 2022 per gas e energia elettrica, devono anche subire un vergognoso fermo degli aumenti previsti e sottoscritti del prezzo del latte alla stalla che già di per se è molto misero, rispetto ai costi di produzione oggi attestati a più di 40 cent, al litro. Più di qualcuno si deve vergognare. Non possiamo chiedere agli agricoltori più di quello che hanno sopportato e sopportano. La cinghia potrebbe rompersi veramente con il rischio che gli agricoltori esasperati chiudano baracca e burattini chissà magari qualcuno potrebbe essere tentato di vendere la terra a qualche investitore per la costruzione di pannelli solari. Ci auguriamo che ciò non accada e comunque attenzione perché se l'agricoltura arretra a rimorchio si trascina anche industria, commercio e artigianato .

Milleproroghe, emendamento estende l'accesso agli incentivi 4.0 per l'acquisto di beni strumentali

L'accesso agli incentivi 4.0, previsti dalla legge di Bilancio 2021, dedicati ai beni strumentali acquistati entro il 31 dicembre 2021, verrà esteso anche a quelli consegnati

successivamente alla data del 30 giugno 2022. Questo era, fino a ieri, il termine ultimo per l'accesso alle percentuali del credito d'imposta agevolato (50% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro e 30% per investimenti che vanno dai 2,5 ai 10 milioni).

Inserita – come auspicato da Confagricoltura – nel nuovo decreto Milleproroghe attraverso un emendamento, la proroga estende, quindi, il regime incentivante ai beni strumentali consegnati non più entro fine giugno prossimo ma entro il 31 dicembre 2022. Si tratta di un provvedimento importante perché sostiene gli investimenti delle imprese spesso rallentati dalle difficoltà sulle catene di approvvigionamento globali. La modifica - conclude Confagricoltura - non comporterà aggravii sulle casse dello Stato, dato che lo spostamento dei termini resta all'interno dello stesso anno fiscale.

Rapporto ENPAIA (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per gli impiegati dell'Agricoltura) CENSIS (Centro studi investimenti sociali)

L'87,9% degli italiani nel post Covid-19 pensa che l'agricoltura sarà motore per la creazione di nuovi posti di lavoro, anche per i giovani. E nello stesso tempo c'è la riscoperta del 'made in Italy': il 91% delle famiglie è pronto ad acquistare più alimenti di produzione italiana per la qualità e sicurezza dei prodotti e per sostenere i nostri agricoltori. È quanto emerge dal Primo Rapporto dell'Osservatorio sul mondo agricolo Enpaia-Censis, dal titolo "Il valore dell'agricoltura per l'economia e la società italiana post Covid-19". Il Rapporto dell'Osservatorio, analizza i dati dell'agricoltura nazionale che conta 732 mila imprese attive, quasi 900 mila addetti, 44 miliardi di euro di export con +26,2% reale nel 2014-2019 (+15,9% del totale economia). Nel rapporto con i consumatori dal rapportorisulta che il 96,1% degli italiani reputa l'agricoltura importante per l'economia italiana, l'86,5% la considera fonte essenziale di posti di lavoro e il 90,9% la ritiene utile per la promozione e l'attrattività turistica dei territori. Secondo l'89,2% degli italiani si tratta di un settore produttivo che, grazie all'attività di imprese e agriturismi offre ampi margini di crescita e ripresa economica. Basti pensare al ruolo attivo ed essenziale avuto nel periodo di lockdown nel garantire i rifornimenti alimentari agli italiani costretti a rimanere chiusi in casa. Buone prospettive, poi, anche sul

fronte della creazione di nuova occupazione: per l'87,9% degli italiani nel post Covid-19 l'agricoltura sarà motore per la creazione di nuovi posti di lavoro e di opportunità di fare impresa, anche per i giovani. La pensano così l'87,5% dei residenti nel Nord-Ovest, l'88,2% nel Nord-Est, l'85,6% nel Centro e l'89,5% nel Sud-Isole.

Corso di AGGIORNAMENTO per addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali.

Grazie alla collaborazione con EAPRAL, l'Ente Formazione Confagricoltura Lombardia, siamo in grado di proporre il **Corso di AGGIORNAMENTO** per addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali (4 ORE), solo per le aziende associate a Confagricoltura Varese.

Il corso si terrà in video conferenza.

Di seguito riportiamo i titoli degli allegati scaricabili dai link sottoriportati:

1-informativa generale (locandina);

2-calendario con data e orari (inizio 16/03/2022 dalle 14,00 alle 18,00 per un totale di 4 ore);

3-modulo informativa Privacy da barrare dove indicato e firmare;

4-scheda di **ADESIONE** da compilare in modo leggibile in tutte le sue parti e firmare dove indicato.

Scrivere in modo leggibile soprattutto l'indirizzo e-mail perché sarà proprio su quello che vi verranno inviate le indicazioni ed il link per collegarsi.

Nella scheda di adesione troverete scritto:

"MODALITA' DI PAGAMENTO: costo € 40,00 tramite bonifico bancario – DA EFFETTUARE AL RICEVIMENTO DELLA FATTURA ELETTRONICA". Il costo è da intendersi IVA esclusa (22%) quindi il totale da versare sarà pari a 48,80 €. E' pertanto necessario inviare tramite mail il modulo informativo Privacy e la scheda di adesione all'indirizzo:

eapral@confagricolturalombardia.it.

EAPRAL (tel. 02 78612751) vi fornirà le indicazioni per effettuare il bonifico e vi manderà tutte le indicazioni per effettuare il corso. Nel ringraziare, restiamo a disposizione per chiarimenti e porgiamo cordiali saluti.

Per consultare l locandina clicca.....[QUI](#)

Per scaricare la scheda di adesione in word clicca[QUI](#)

Per il calendario corso clicca.....[QUI](#)

Per il documento della privacy clicca[QUI](#)

Corso per UTILIZZATORI DI PRODOTTI FITOSANITARI – aprile 2022

EAPRAL organizza, per il mese di marzo, un corso che consente di ottenere l'abilitazione all'attività di Utilizzatore di Prodotti Fitosanitari **12 ore (aggiornamento)**, secondo quanto previsto dalle Linee Guida di applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DGR 1376 dell'11/03/2019)

Il corso si svolgerà in modalità e-learning (sincrona e asincrona) **con partenza l'1 aprile**, seguendo il calendario allegato.

Al termine del percorso formativo (a coloro che avranno raggiunto almeno il 80% delle ore di frequenza) verrà rilasciato, attraverso il sistema GEFO di Regione Lombardia, l'attestato abilitante, valido 5 anni dalla data di emissione e riconosciuto su tutto il territorio nazionale.

Il corso verrà attivato al raggiungimento di n. 15 allievi ed il costo è di € 80 per l'aggiornamento con le modalità previste nella scheda di adesione. **Il termine ultimo per le adesioni è il 24 marzo 2022.**

Vi invitiamo a dare diffusione del corso presso i Vostri Associati (**Vi allego locandina che può essere utile**) e a far pervenire la scheda di adesione compilata, con allegata la copia del documento di identità al seguente indirizzo di posta elettronica:

eapral@confagricolturalombardia.it.

Per la locandina cliccare [QUI](#)

Per la scheda di adesione cliccare..... [QUI](#)

Per la dichiarazione sulla privacy cliccare [QUI](#)

Per il calendario cliccare..... [QUI](#)

Il sito di Confagricoltura Varese che t'informa sui problemi agricoli più recenti, importanti ed interessanti per le aziende associate, è

<http://www.agriprealpi.it>

PROROGATI L'OBBLIGO DI REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE E LA TRACCIABILITÀ DIGITALE DEI FARMACI VETERINARI

Le macchine agricole immatricolate entro il 1983 avrebbero dovuto essere revisionate entro il 30 giugno dell'anno scorso. Una scadenza non rispettata a causa della mancanza di un quadro di riferimento che indicasse le modalità di applicazione della revisione. È per questo motivo che Confagricoltura ha richiesto, e ottenuto all'interno del Milleproroghe, un emendamento che posticipasse tale scadenza.

La nuova data utile per procedere alla revisione dei mezzi agricoli è il 31 dicembre 2022. Nel frattempo, si spera che si proceda rapidamente a definire il quadro attuativo, a partire dalle modalità di esecuzione della revisione fino alla tipologia di controlli da svolgere sulle macchine.

Fermo restando la necessità di aumentare i livelli di sicurezza nelle aziende agricole e agromeccaniche, ad avviso di Confagricoltura occorre comunque prevedere un sistema organizzativo che sappia superare gli ostacoli tutt'oggi presenti: l'elevato numero di macchine coinvolte (oltre 2 milioni) e le loro specificità meccaniche; le difficoltà nel raggiungere le officine autorizzate, spesso ubicate soltanto nei centri urbani più grandi.

Altro importante risultato di Confagricoltura è il recepimento nel decreto del Cdm della proroga della tracciabilità dei medicinali veterinari e dei farmaci all'interno del Registro elettronico nazionale, "Vetinfo". Originariamente fissata al 28 gennaio, l'entrata in vigore del nuovo registro è stata posticipata al 30 aprile 2022. La motivazione del rinvio è l'ancora troppo frequente disallineamento tra software privati e il sistema di registrazione di Vetinfo.

SUPERFICI BOSCADE: SIAMO AL SECONDO POSTO IN LOMBARDIA

La provincia di Varese è coperta da circa 53 mila ettari di territorio di alberi e la Regione ha stanziato 13,5 milioni per le comunità montane Siamo al secondo posto in

pag. 4

Lombardia per superfici a bosco. Nel triennio 2016-2018 la superficie boscata è aumentata in media ogni anno di circa 5000 ettari in Lombardia. Di questi poco più di 3000 ettari riguardano la fascia montana. La Lombardia è una delle regioni italiane a più alta superficie boscata (la terza) con 620.000 ettari. “Stiamo valorizzando al massimo il nostro patrimonio forestale. I boschi certificati, ossia curati secondo rigorosi standard ambientali, – ha dichiarato l’assessore Rolfi – sono aumentati del 74% nell’ultimo anno (2020). Siamo così arrivati al 10.9% di superficie boschiva certificata in tutta la regione. Nel 2020 abbiamo registrato un numero di passaggi di turisti nelle foreste fino a 12 volte superiore rispetto alla media degli anni precedenti. Questo nonostante le limitazioni dovute al Covid”.

la Regione ha deliberato, su proposta dell’assessore all’Agricoltura, **Fabio Rolfi**, ha deliberato uno stanziamento da 13.5 milioni di euro per le comunità montane per le misure forestali.

“Nel triennio 2021-23 – ha dichiarato Rolfi – finanzieremo sistemazioni idrauliche-forestali e opere di costruzione e manutenzione straordinaria di strade agro-silvopastorali. In un periodo in cui anche a livello internazionale si parla dei problemi legati alla deforestazione, noi abbiamo una risorsa straordinaria, in costante crescita. che vogliamo pag. 3

tutelare e valorizzare grazie alle realtà che operano sul territorio”.

SUPERFICIE FORESTALE – Di seguito la superficie forestale in ettari suddivisa per provincia e la percentuale del tasso di boscosità.

BERGAMO 113.883 – 41%.

BRESCIA 171.469 – 36%.

COMO 60.755 – 47%.

CREMONA 3.625 – 2%.

LECCO 37.811 – 47%.

LODI 2.228 – 3%.

MANTOVA 2.208 – 1%.

MILANO 8.632 – 5%.

MONZA E BRIANZA 4.064 – 10%.

PAVIA 37.506 – 13%.

SONDRIO 125.112 – 39%.

VARESE 52.433 – 44%.

LOMBARDIA: 619.726 – 26%.

ACCOLTA LA RICHIESTA DI CONFAGRICOLTURA DI PROROGARE I TERMINI DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI PER GLI ALLEVAMENTI AVICOLI E SUINICOLI

Come richiesto da Confagricoltura, nel decreto Milleproroghe è stata accolta la proroga dei versamenti fiscali in scadenza tra il 1° gennaio 2022 e il 31 luglio 2022 per le imprese avicunicole e suinicole che operano nelle aree interessate dalle restrizioni sanitarie per le emergenze di influenza aviaria e di peste suina.

Secondo la nuova previsione, i versamenti sospesi potranno essere effettuati entro il 16 settembre 2022 nel caso in cui l’azienda scelga la modalità di pagamento in un’unica soluzione; nel caso in cui si scelga il pagamento in quattro rate mensili, queste dovranno essere corrisposte entro il 16 di ciascuno dei mesi da settembre a dicembre 2022.

Confagricoltura aveva chiesto con forza questa misura, necessaria per dare fiato a due comparti agricoli in grande sofferenza per le epidemie in atto che inaspriscono le difficoltà congiunturali delle imprese agroalimentari in questo particolare momento storico.

Milleproroghe, emendamento estende l’accesso agli incentivi 4.0 per l’acquisto di beni strumentali

L’accesso agli incentivi 4.0, previsti dalla legge di Bilancio 2021, dedicati ai beni strumentali acquistati entro il 31 dicembre 2021, verrà esteso, anche a quelli consegnati successivamente alla data del 30 giugno 2022. Questo era, fino a ieri, il termine ultimo per l’accesso alle percentuali del credito d’imposta agevolato (50% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro e 30% per investimenti che vanno dai 2,5 ai 10 milioni).

Inserita – come auspicato da Confagricoltura – nel nuovo decreto Milleproroghe attraverso un emendamento, la proroga estende, quindi, il regime incentivante ai beni

strumentali consegnati non più entro fine giugno prossimo ma entro il 31 dicembre 2022. Si tratta di un provvedimento importante perché sostiene gli investimenti delle imprese spesso rallentati dalle difficoltà sulle catene di approvvigionamento globali. La modifica - conclude Confagricoltura - non comporterà aggravii sulle casse dello Stato, dato che lo spostamento dei termini resta all'interno dello stesso anno fiscale.

CANCER PLAN, LA FILIERA

VITIVINICOLA ITALIANA:

IMPORTANTE AVER DISTINTO TRA USO E ABUSO DI ALCOL. ORA LAVORIAMO INSIEME PER SCONFIGGERE IL CANCRO

“È stata riconosciuta più appropriata la linea dell'approccio moderato. Auspichiamo che ora si possa continuare a lavorare insieme per la lotta contro il cancro senza demonizzare il consumo consapevole di vino e delle altre bevande alcoliche”. Questo il primo commento delle organizzazioni della filiera vitivinicola italiana – **Alleanza delle Cooperative Italiane - agroalimentare, Assoenologi, Confagricoltura, CIA- Agricoltori Italiani, Copagri, Federvini, Federdoc, Unione Italiana Vini** - dopo l'esito del voto in plenaria del Rapporto della Commissione speciale del Parlamento europeo per la lotta contro il cancro (BECA) sul rafforzamento delle strategie dell'Europa nel combattere la malattia. Le Organizzazioni ricordano che il Rapporto BECA, pur contenendo elementi importanti nella strategia di lotta al cancro e di accesso alle cure, aveva un approccio antiscientifico in relazione al consumo di alcol, non distinguendo tra uso moderato e abuso. Seguendo tale approccio, si sarebbe unicamente penalizzato pesantemente un intero settore economico che rappresenta invece un'eccellenza per qualità della produzione, storia, cultura, ed è volano di sviluppo di turismo e occupazione. La relazione BECA eliminava la parola "nocivo" prima del 'consumo' di alcol, termine che esisteva nella relazione della Commissione; proponeva l'inserimento in etichetta di pesanti 'health warnings' e chiedeva il divieto di sponsorizzazione totale dell'alcol in relazione alle

attività sportive. “Accogliamo con soddisfazione il reinserimento del concetto di pericolosità dell' 'abuso' di alcol e non dell'uso di alcol in sé: la misura in cui il vino e le altre bevande alcoliche possono costituire un fattore di rischio dipende in modo significativo non solo dalla modalità, dalla quantità e dalla qualità del prodotto consumato, ma anche dalla predisposizione genetica e dal modello dietetico in cui vengono consumate le bevande alcoliche”. Il consumo moderato di vino - evidenzia la filiera - è sempre stato un fattore caratterizzante della Dieta Mediterranea, che nel 2010 è stata riconosciuta dall'Unesco Patrimonio culturale immateriale dell'umanità. “Bene anche che si siano evitati gli 'health warnings' in etichetta, poiché è senz'altro più efficace e opportuno promuovere il bere responsabile piuttosto che instillare concetti di paura per dissuadere i consumatori dal consumo tout court”. La filiera del vino italiano ringrazia i parlamentari che hanno recepito le preoccupazioni del settore vitivinicolo e lavorato con convinzione alla stesura e alla presentazione degli emendamenti poi votati in aula”.

Scadenario fino al 28

febbraio

16/02/22(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/02/22 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

25/02/22 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

28/02/22: registrazione cumulativa dei contratti di affitto di fondo rustico stipulati nell'anno 2021

*** se il di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo**